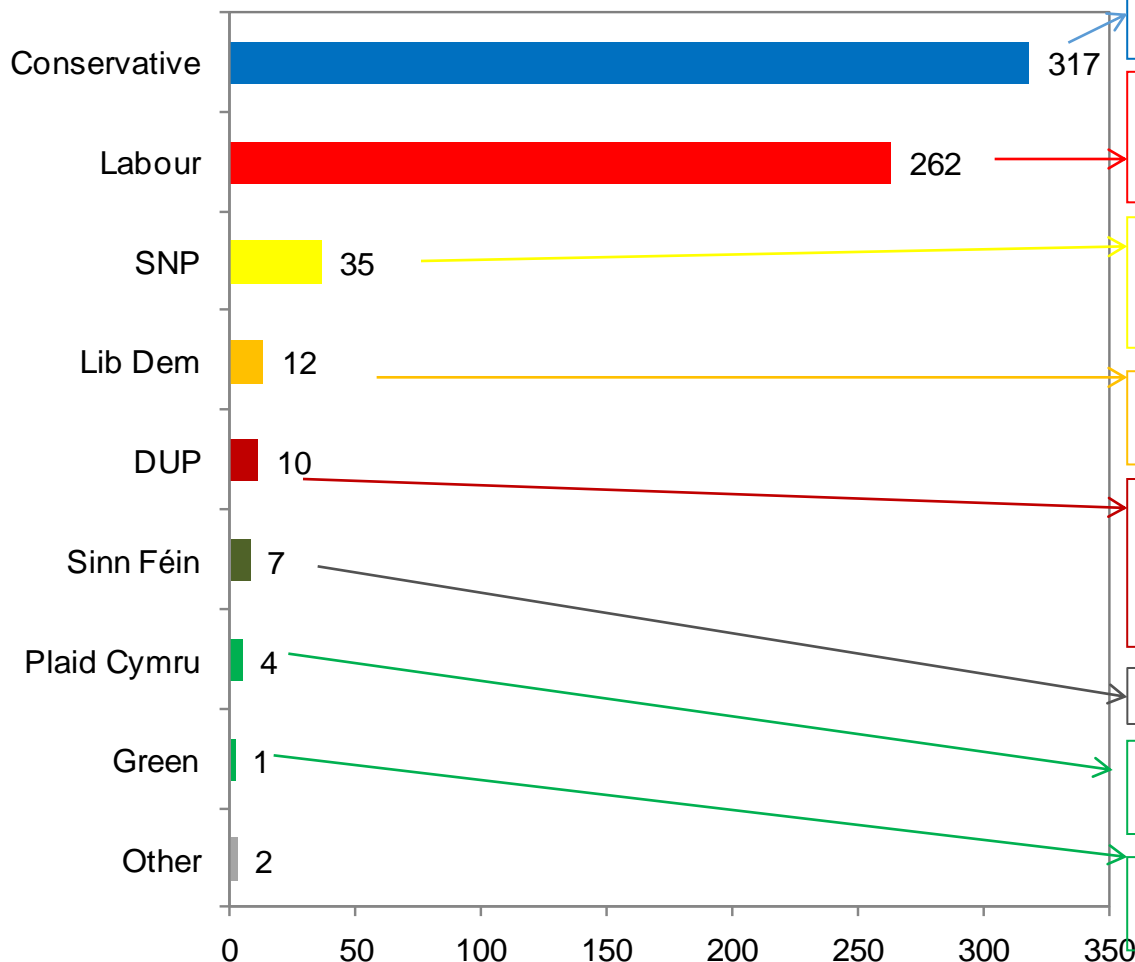


BREXIT- NO DEAL?

Andrea Montanino
Capo economista Confindustria
(a.montanino@confindustria.it)

Roma, 28 gennaio 2019

La composizione della *House of Commons* (Numero di seggi per partito, maggioranza=326/650)



Divisi tra coloro che si sono mostrati favorevoli all'accordo di nov. 2018 e coloro che vorrebbero imporre un limite temporale al Backstop. L'obiettivo di fondo è quello di una deregulation estrema.

Intenderebbero rimanere nell'unione doganale durante il periodo di transizione, lasciando inalterate le regole del Mercato Unico.

Il partito nazionale scozzese idealmente vorrebbe che la Scozia divenisse stato membro a sé.

Il partito liberale democratico sostiene che il Regno Unito dovrebbe restare in Europa.

La richiesta avanzata dal DUP è quella di un *frictionless border*, un regime di scambi che garantisca il libero commercio e i diritti dei cittadini europei in UK.

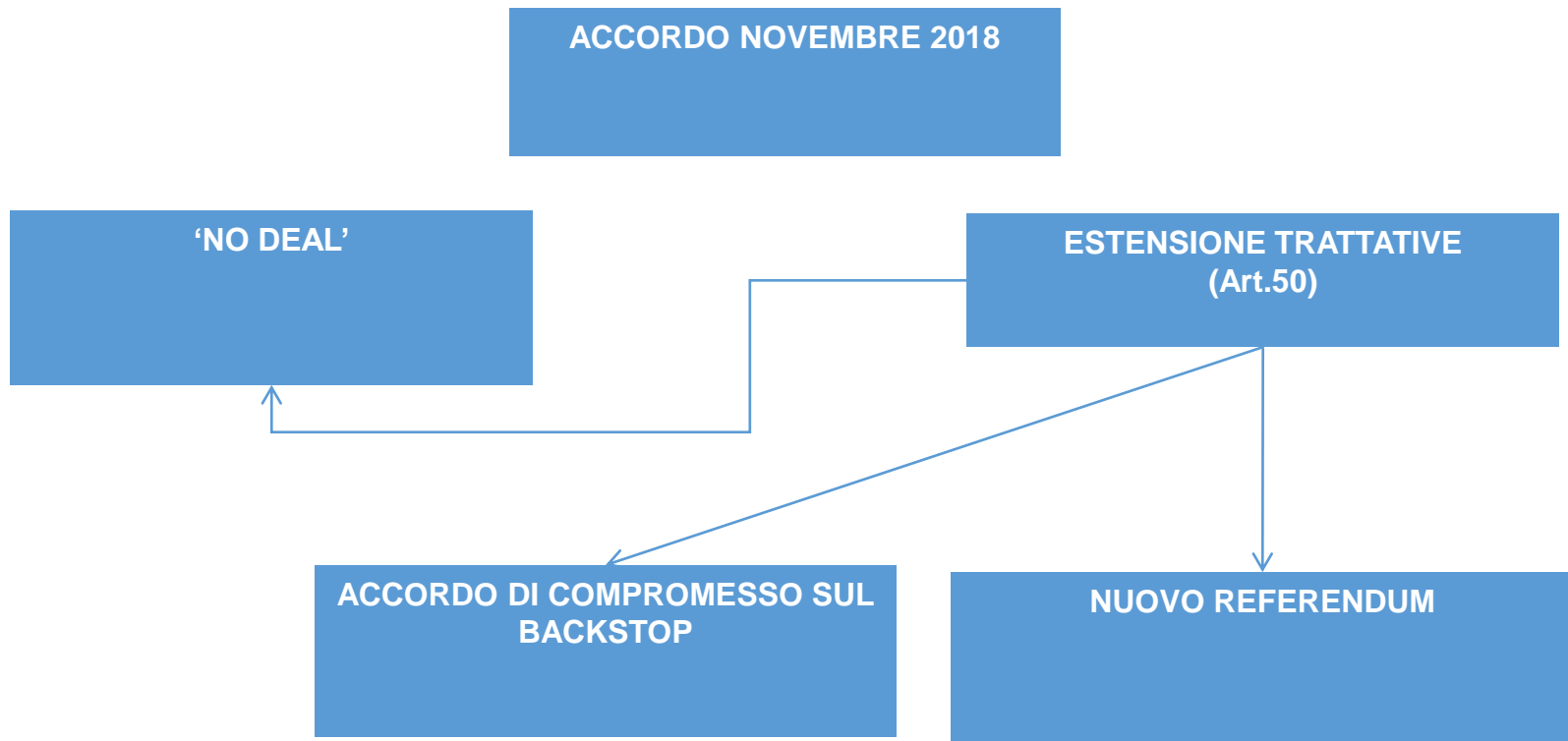
Chiara posizione di voler rimanere in UE.

Il Galles desidererebbe restare nel Mercato Unico.

I verdi vorrebbero invertire il risultato referendario.

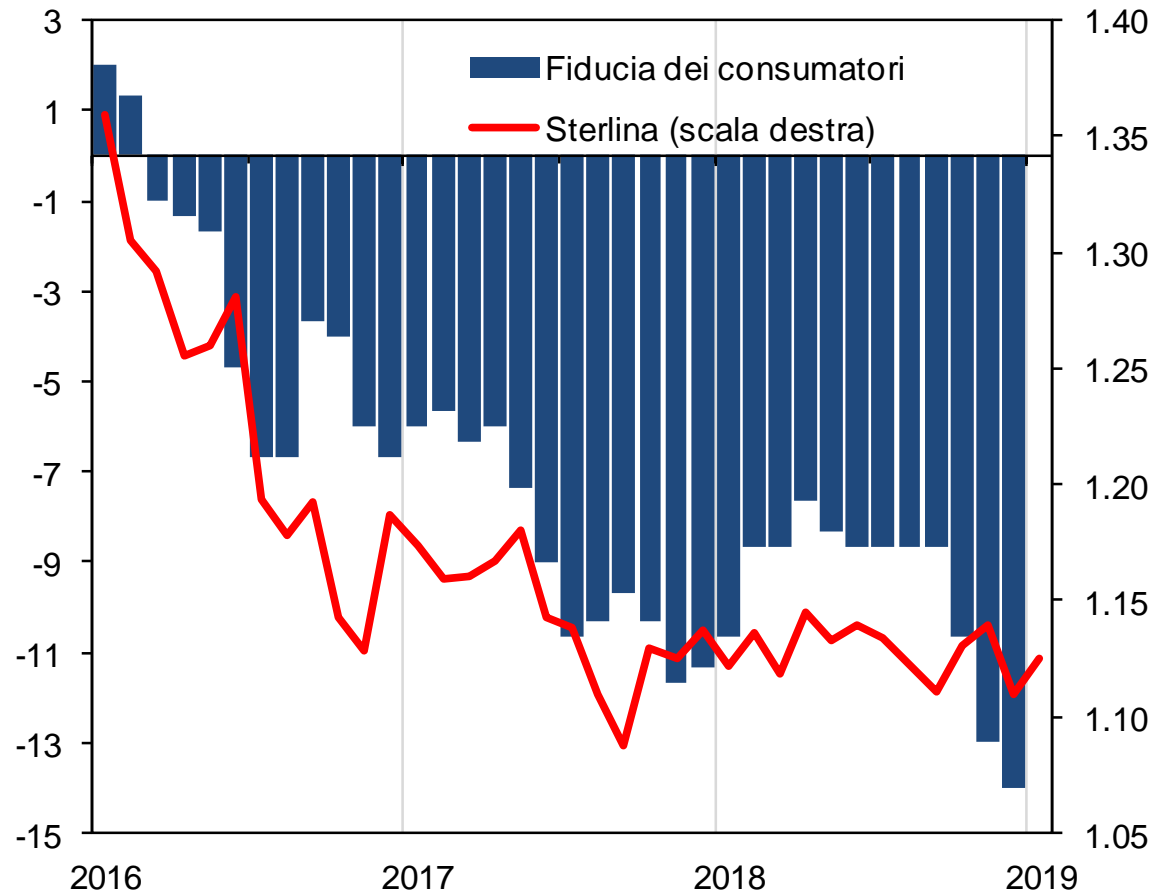
Cosa attendersi?

Brexit: ad oggi tutte le possibilità sono ancora sul tavolo



Gli effetti dell'incertezza (al di là del rischio...)

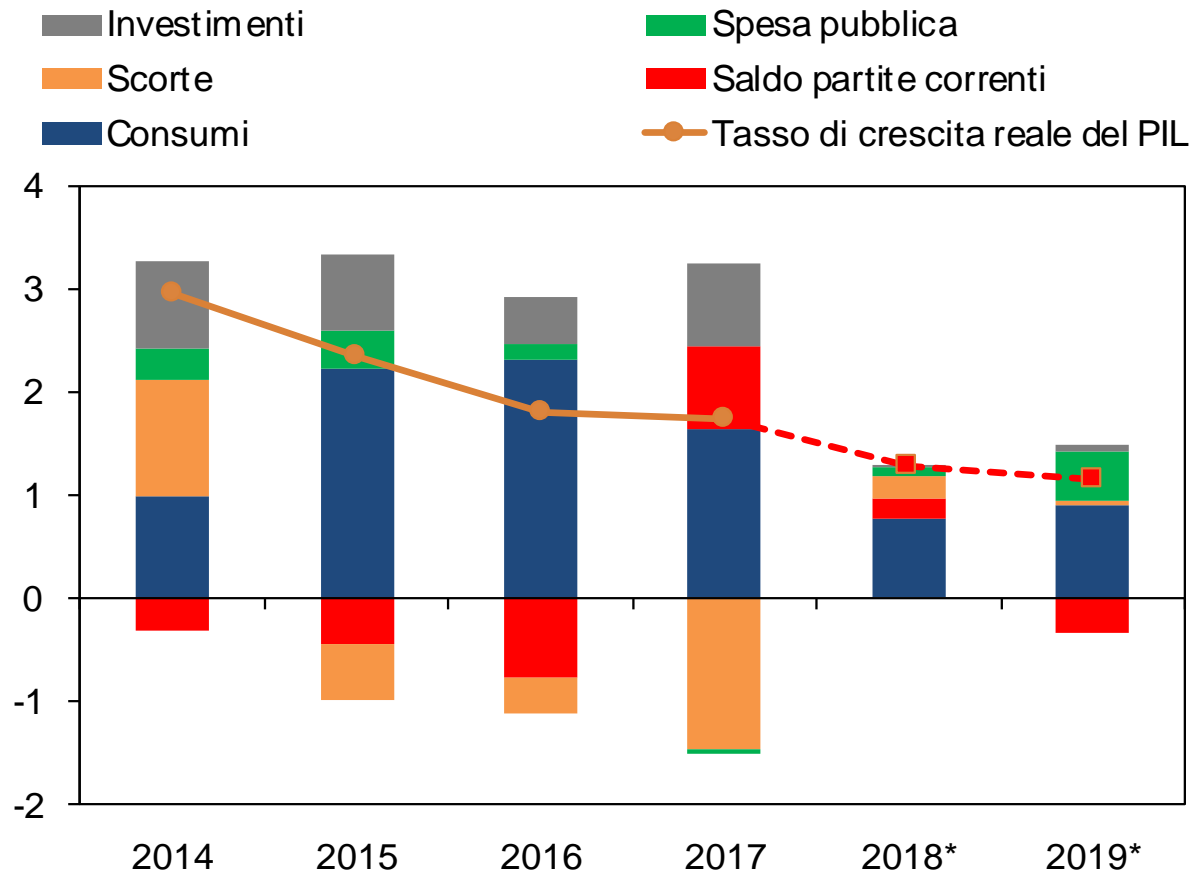
L'incertezza tiene giù sterlina e fiducia nel Regno Unito (Indice GFK, media mobile a tre termini; euro per sterlina)



In calo le componenti del PIL che dipendono dalla fiducia degli operatori

UK: PIL in calo e investimenti in forte contrazione

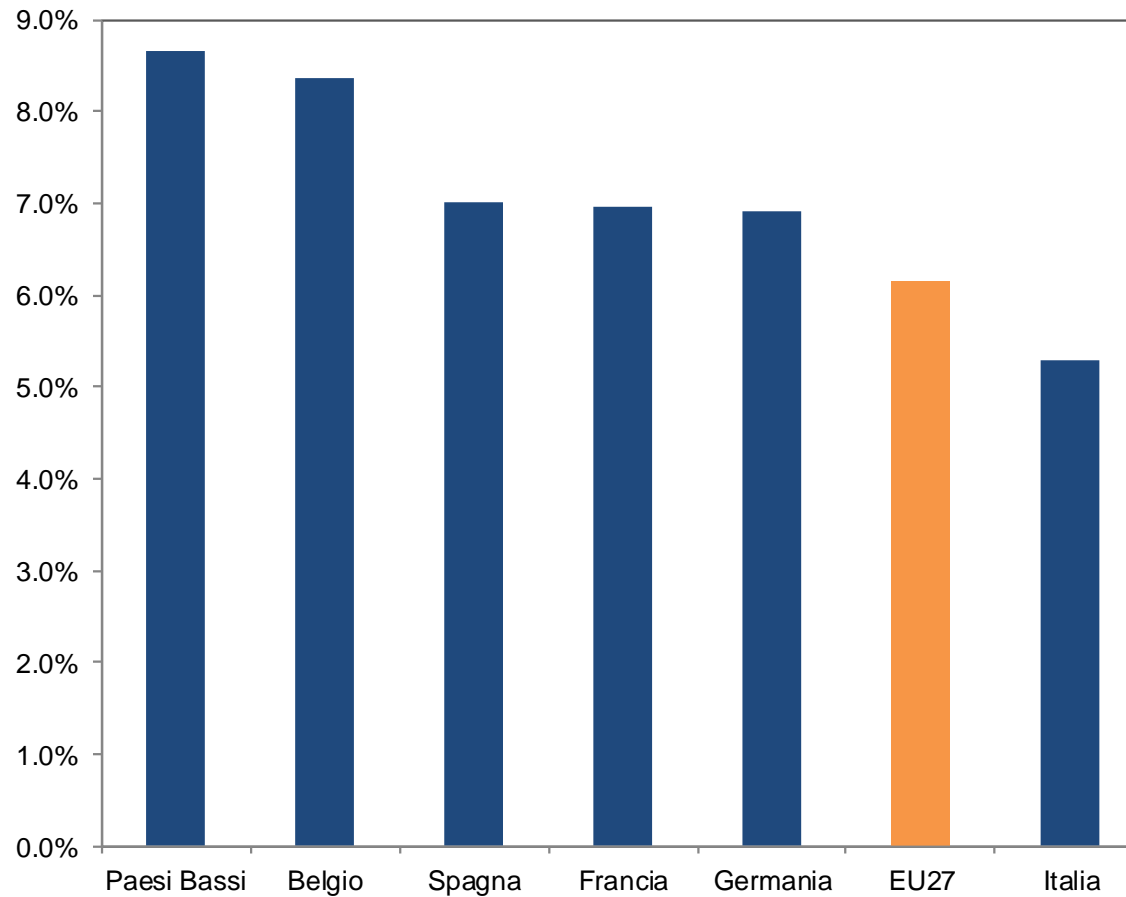
(Contributi alla crescita reale del PIL in %)



* 2018 e 2019 sono previsioni IHS.
Fonte: elaborazioni CSC su dati IHS.

L'esposizione dei principali paesi Europei rispetto al Regno Unito in termini di export

Export di beni italiano tra i meno esposti alla Brexit
(Quota di export verso il regno unito-media 2013-2017)

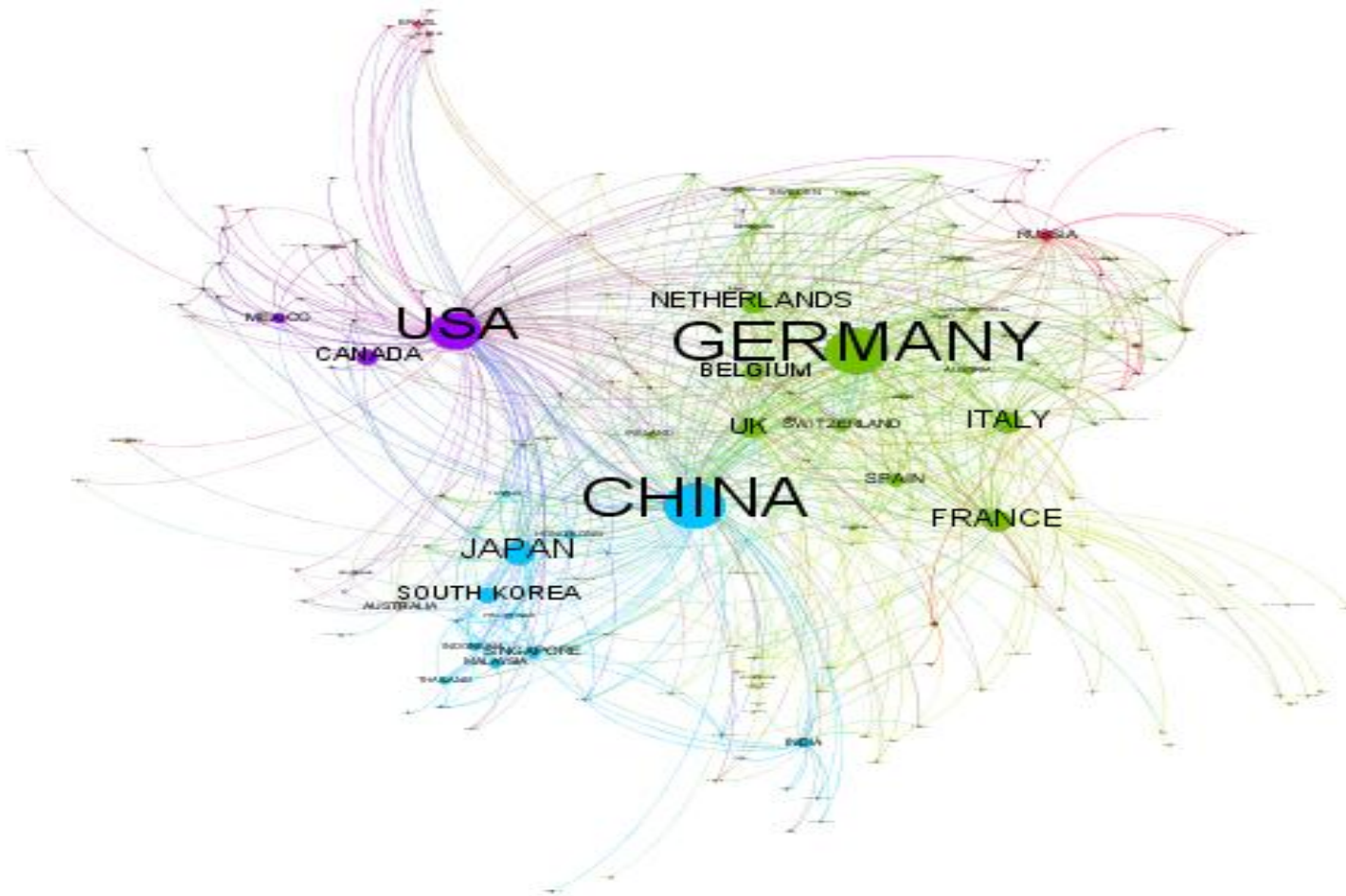


I settori più esposti del *Made in Italy* in UK

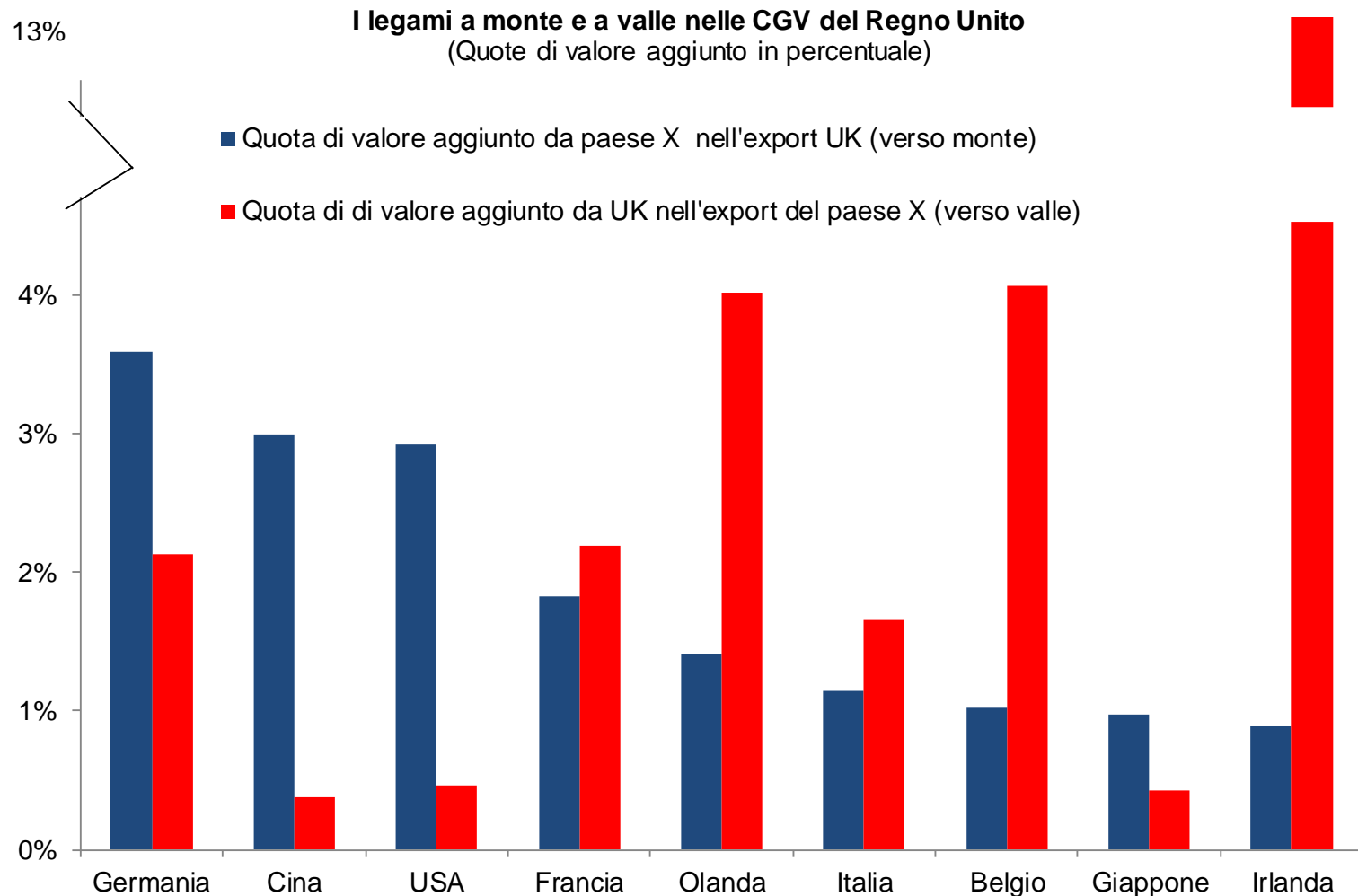
Settore	Export verso UK (\$ mld, 2016)	Export verso UK (\$ mld, 2017)	Quota media 2013-2017	Eventuale livello barriere tariffarie
Bevande, vini e bevande spiritose	1,10	1,16	12,2%	19,00%
Legno e arredo	1,30	1,32	8,3%	0,90%
Agrifood	2,50	2,61	7,8%	6,0%-35,0%
Altri mezzi di trasporto	0,42	0,40	6,7%	4,10%
Autoveicoli	2,90	2,87	7,5%	4,10%
Carta e editoria	0,52	0,51	6,4%	0,90%
Tessile e abbigliamento	2,00	2,14	6,0%	6,5%-11,5%
Farmaceutica	0,98	1,04	5,1%	4,60%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,66	0,60	5,3%	2,40%
Apparecchi elettrici	1,40	1,44	4,9%	2,40%
Calzature e Pellame	0,83	1,43	5,5%	4,20%
Materiali da costruzioni	0,54	0,53	4,8%	2,00%
Gomma-plastica	0,80	1,05	4,5%	2,00%
Macchinari	4,20	4,27	4,4%	1,70%
Metallo e prodotti in metallo	1,60	1,58	3,9%	2,00%
Chimica	1,30	1,11	4,9%	4,60%
Gioielli	0,36	0,50	3,4%	2,50%
Tabacchi	0,01	0,01	1,9%	19,00%
Altri prodotti manifatturieri	1,10	0,3	5,6%	2,60%

Fonte: elaborazioni CSC su dati UN Comtrade e profili tariffari dell'UE.

La posizione centrale del Regno Unito nelle catene globali del valore

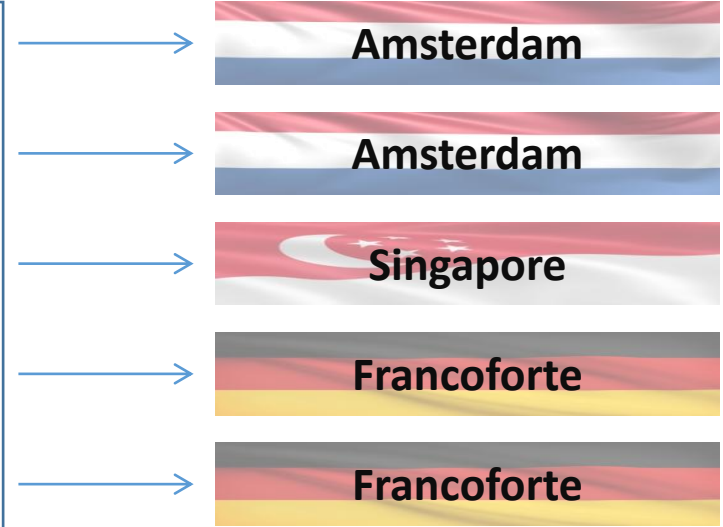


UK: il tipo di integrazione con i principali partner commerciali



Brexodus, esistono opportunità per l'Italia?

Panasonic
SONY
dyson
NOMURA
Goldman Sachs



Per Italia:

+ 26 mld di FDI in 10 anni tra nuovi ingressi e imprese UK che escono

+ 6 mld di PIL all'anno

- Come ne esce l'Europa dalle negoziazioni sulla Brexit? Rafforzata o indebolita?
- La Brexit rischia di accavallarsi alle elezioni europee, ne influirà l'esito in qualche modo?
- Quanto incide la Brexit sul clima di fiducia nelle istituzioni europee?
- Che tipo di relazioni economiche tra UE e UK in caso di 'no deal'? Il fallimento delle negoziazioni potrebbe compromettere le relazioni economico-diplomatiche tra UE e UK?